Convenzione per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

TRA

l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, nel seguito denominato anche "**CNR-IPSP**" con sede in Torino, nella persona del Direttore, dott. Mauro Centritto, per la sua carica domiciliato presso la sede dell'IPSP, Strada delle Cacce 73, CAP 10135 Torino, Codice Fiscale n. 80054330586, PEC: protocollo.ipsp@pec.cnr.it

E

l'**Università degli Studi del Piemonte Orientale**, nel seguito denominata anche "UPO", con sede in Vercelli, nella persona del Rettore, prof. Gian Carlo Avanzi, per la sua carica domiciliato presso la sede dell'Università, via Duomo, 6, CAP 13100 Vercelli, Codice Fiscale 94021400026, Partita IVA 01943490027, PEC: protocollo@pec.uniupo.it

Nel testo che segue anche denominati congiuntamente le "Parti".

PREMESSO

Che il **CNR**:

- è un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare l'attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati con le università e con altri soggetti sia pubblici che privati;
- nell'ambito del proprio piano triennale delle attività, definisce e realizza programmi autonomi e partecipa a programmi internazionali di ricerca, sostenendo altresì attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale;
- svolge attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali nell'ambito del Paese;
- svolge attività di sostegno a idee progettuali per iniziative di ricerca in fase nascente;
- promuove e realizza iniziative che integrino la ricerca pubblica con quella privata, anche al fine di acquisire risorse ulteriori per il finanziamento di progetti congiunti;
- assicura la realizzazione e la gestione di grandi attrezzature scientifiche e tecnologiche;
- collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio;
- promuove la realizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta e coordinata dalla propria rete scientifica;
- promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne la competitività e la visibilità, partecipando ai grandi progetti di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo, su richiesta di attività governative competenze scientifiche, garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri paesi nel campo scientifico-tecnologico e nella definizione della normativa tecnica;
- per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali dispone di una rete scientifica composta da sette Dipartimenti, aventi compiti di programmazione coordinamento e controllo, da Istituti, presso i quali

si svolgono le attività di ricerca e, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, da Unità di Ricerca presso Terzi;

- per il tramite **di CNR-IPSP**, afferente al Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari, svolge attività che includono lo studio dei fattori di stress (biotico e abiotico) e le conseguenti risposte delle piante, allo scopo di individuare meccanismi di resistenza, processi di adattamento, e metodi di protezione dagli stress che contribuiscano alla protezione e valorizzazione delle piante di interesse agrario e forestale, al potenziamento degli antagonismi naturali e dei metodi di biocontrollo dei parassiti delle piante, al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agroalimentari, alla selezione e risanamento di germoplasma vegetale di pregio, alla caratterizzazione e produzione di bio-molecole di interesse agro-industriale, alla mitigazione degli impatti del cambiamento globale e a una crescita sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

Che l'**Università** è il centro primario dell'alta formazione nazionale ed è suo precipuo compito sviluppare la ricerca scientifica e svolgere attività didattiche e sperimentali, anche con la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati, stabilendo rapporti con Istituti extra-universitari e altri organismi pubblici, internazionali o privati;
Che l'Università, ed in particolare il **Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica**, con sede in Viale Teresa Michel, 11 – 15121 Alessandria, nel seguito denominato anche "**UPO-DISIT**":

- ha l'obiettivo di sviluppare e integrare numerose tematiche di ricerca che spaziano, in maniera integrata e complementare, in campi disciplinari diversi ed affrontano con pari rilevanza sia problematiche volte ad approfondire le conoscenze di base dalla biologia molecolare alla citologia e fisiologia delle cellule e degli organismi vegetali, sia aspetti di carattere più propriamente applicativo negli ambiti delle interazioni tra piante e microrganismi;
- svolge attività di ricerca nel campo della botanica, della micologia, della microbiologia e delle interazioni tra piante, batteri e funghi micorrizici, sia negli aspetti della biologia di base, sia nelle applicazioni agli agroecosistemi, avendo come finalità lo sviluppo di strategie sostenibili di protezione delle piante da stress biotici grazie allo studio degli organismi viventi nella loro complessità, diversità ed interazione.

Che CNR e UPO hanno stipulato, in data 18/11/2021, una Convenzione Quadro che prevede che possano essere istituite dal CNR unità di ricerca (URT) presso soggetti pubblici o privati, italiani od esteri per singoli progetti a tempo definito sulla base di specifiche convenzioni operative.

CONSIDERATO

- il reciproco interesse delle Parti a collaborare per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto finalizzato allo sviluppo di una piattaforma denominata "Interazioni multitrofiche";
- che la costituzione di una Unità di Ricerca presso Terzi di CNR-IPSP presso UPO-DISIT rappresenta ad avviso delle Parti un modello di collaborazione adeguato e funzionale allo svolgimento delle attività sopra indicate;
- che le Parti hanno una collaborazione scientifica pluriennale orientata a:
  1. portare l'expertise della protezione sostenibile delle piante dagli agenti biotici di danno con particolare riferimento agli insetti fitofagi nell'ambito di UPO-DISIT;
  2. studiare le interazioni multitrofiche che coinvolgono i funghi micorrizici arbuscolari, le piante, gli insetti fitofagi ed i loro parassitoidi;
  3. approfondire, attraverso specifici casi-studio, il ruolo generale in agro-ecologia delle interazioni sotto-suolo e sopra-suolo delle piante e il legame tra i due tipi di interazione;
  4. verificare l'impatto della difesa sostenibile dagli agenti di danno sulle caratteristiche organolettiche della produzione;
  5. individuare i meccanismi di speciazione degli organismi che interagiscono con le piante sopra-suolo (insetti) e sotto-suolo (funghi simbionti e batteri promotori della crescita delle piante);
- che UPO è partner di CNR-IPSP nel Progetto "Agroecology-inspired Strategies and Tools to Enhance Resilience and ecosystem services in tomato crop" (ASTER) finanziato dal MUR

nell'ambito del Programma PRIMA "Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area" (bando 2021);

- che il partenariato del suddetto Progetto, coordinato da CNR-IPSP, è costituito da 15 istituzioni di ricerca di 8 Paesi dell'area mediterranea;
- che risultano disponibili presso UPO-DISIT risorse ed esperienze maturate in vari settori della ricerca dell'ambito ecologico con azione fortemente improntata ai processi di miglioramento della salute delle piante e dell'ambiente che richiedono modelli organizzativi complessi, elevata specializzazione e forte investimento tecnologico;
- che le Parti ritengono che la costituzione di una Unità di Ricerca presso Terzi di CNR-IPSP presso UPO-DISIT possa rendere più proficua la gestione del Progetto ASTER;
- che la presenza di una Unità di Ricerca presso Terzi di IPSP-CNR è altresì di notevole interesse per UPO-DISIT anche per sviluppare congiuntamente attività di formazione e terza missione fra cui tirocini, tesi di laurea o dottorato, seminari, convegni, ecc.;

VISTI

- il Decreto legislativo n. 127 del 4 Giugno 2003 di riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;
- il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- il Decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 recante il codice della proprietà industriale;
- il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;
- il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n.14, prot. AMMCNT-CNR n. 00012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1° marzo 2019;
- il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, prot. 0025034 in data 4 maggio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n..124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);
- il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, prot. 0025035 in data 4 maggio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n..124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);
- la Convenzione Quadro tra il CNR e UPO, stipulata in data 18/11/2021;
- lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 300/2014 del 27/05/2014;
- il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 166/2009 del 26/03/2009 ;
- il Provvedimento del Presidente del CNR n. 26 prot.n. XXXXXXXXX del 29/03/2022, avente per oggetto "Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) con sede a Torino: modifica e sostituzione dell'atto costitutivo"
- il Provvedimento del Direttore Generale del CNR n. Provvedimento n. 49 – Attribuzione incarico prot.n. 49 del 30/04/2019, relativo alla nomina di Mauro Centritto quale Direttore dell'Istituto medesimo;
- il parere positivo espresso da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari del CNR, dott Sabato D'Auria, prot. XXXXXXXXX del XX/XX/XXXX;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CNR n. 290 del 11/10/2022 in cui è stato approvato il presente schema di convenzione;

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Piemonte Orientale n. XXX del XX/XX/XXXX in cui è stato approvato il presente schema di convenzione;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CNR n. XXX del XX/XX/XXXX

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1. Premessa

Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2. Oggetto

Viene stipulata la presente "Convenzione" tra le Parti in epigrafe allo scopo di costituire una Unità di Ricerca presso Terzi (URT) dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, afferente al Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari di seguito chiamata URT presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale, viale Teresa Michel 11, 15121 Alessandria, per il cui funzionamento è previsto l'impiego di risorse umane e strumentali apportate dalle Parti in conformità a quanto dettagliatamente stabilito negli allegati alla presente convenzione.

Art. 3. Finalità

Le Parti intendono favorire la complementarietà tra le competenze di morfologia, fisiologia e biologia delle piante presenti presso UPO-DISIT e quelle entomologiche -di CNR-IPSP, realizzando una piattaforma interdisciplinare denominata "Interazioni multitrofiche" meglio descritta nel progetto di cui all'Allegato 1.
In particolare, le Parti riconoscono prioritari i seguenti obiettivi:
1. fornire le competenze di entomologia e di biocontrollo degli insetti fitofagi nell'ambito dell'UPO-DISIT;
2. studiare le interazioni multitrofiche che coinvolgono i funghi micorrizici arbuscolari, i batteri promotori della crescita delle piante, le piante, gli insetti fitofagi ed i loro parassitoidi;
3. approfondire attraverso specifici casi-studio il ruolo generale in agro-ecologia delle interazioni sotto-suolo e sopra-suolo delle piante ed il legame tra i due tipi di interazione;
4. verificare l'impatto della difesa sostenibile dagli agenti di danno sulle caratteristiche organolettiche della produzione.

Art. 4. Compiti dell'Unità

L'attività dell'Unità può essere articolata in progetti di ricerca, commesse di ricerca e servizi.
L'Unità, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di cui al precedente Art. 3. e della programmazione dell'IPSP, può:
1. intrattenere rapporti di collaborazione con Istituzioni scientifiche italiane e straniere;
2. attuare accordi di collaborazione, contratti di ricerca e prestazioni per conto terzi;
3. contribuire alla formazione ed al perfezionamento del personale scientifico e tecnico, anche nell'ambito di corsi di laurea di I e II livello, di dottorati di ricerca, di scuole di specializzazione, di corsi di master, di corsi di ~~e~~ perfezionamento;
4. ospitare studentesse e studenti per attività di tirocinio, redazione di tesi di laurea o di di dottorato;
5. partecipare a convegni e seminari organizzati da UPO-DISIT;
6. organizzare ed erogare prestazioni e servizi di alta qualificazione tecnica;
7. svolgere ricerche nel campo della normativa tecnica;
8. curare la documentazione scientifico-tecnica di competenza.

Art. 5. Gestione della Convenzione

Al fine di regolare l'esecutività dei rapporti programmatici ed economici relativi alla gestione operativa della presente convenzione è istituito un Comitato di Gestione costituito dal Direttore di CNR-IPSP o da un suo delegato nonché da un delegato di UPO-DISIT.
Sono attribuiti al Comitato di gestione i seguenti compiti:

- definire le modalità attuative del Progetto scientifico oggetto della presente Convenzione, nonché le risorse umane e strumentali impegnate dalle Parti;
- effettuare, in prima applicazione della Convenzione, la ricognizione dei beni immobili e strumentali, oltre che dei servizi che CNR-IPSP e UPO-DISIT mettono a disposizione ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione;
- sottoporre annualmente alle Parti, relativamente allo svolgimento del progetto, un dettagliato resoconto delle attività svolte dalle Parti nell'anno precedente unitamente al rendiconto delle risorse umane, strumentali e finanziarie impegnate.

La partecipazione al Comitato di Gestione è gratuita. CNR-IPSP e UPO-DISIT sosterranno a proprio carico le spese per eventuali missioni dei membri da ciascuna parte designati.

Art. 6. Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi

Il Responsabile dell'Unità di ricerca:

1. è individuato nella persona del dr. Emilio Guerrieri (Dirigente di Ricerca), che viene incaricato contestualmente alla firma di tale convenzione; la durata dell'incarico segue le regole di durata e decorrenza della convenzione;
2. risponde del funzionamento e dell'organizzazione dell'URT al Direttore CNR-IPSP e al Comitato di Gestione, cura tutte le iniziative dirette al potenziamento e sviluppo della URT, svolge tutte le funzioni demandategli dal Direttore CNR-IPSP. In particolare, su delega del Direttore CNR-IPSP e nei limiti di quanto consentito dai regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione e finanza del CNR, può gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'URT esercitando le funzioni definite al riguardo;
3. coordina, su delega del Direttore CNR-IPSP, l'attività dell'URT adottando i necessari atti di competenza, compresi quelli che impegnano l'URT verso l'esterno, nel rispetto dei regolamenti dell'Ente e della sede ospitante;
4. propone al Comitato di gestione il piano annuale delle attività di ricerca ed il relativo piano di gestione;
5. propone al Direttore CNR-IPSP, previo parere del Comitato di Gestione, l'associazione di ricercatori alle attività di ricerca dell'URT;
6. svolge ogni altra attività assegnatagli dal regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR o altri compiti assegnatigli dal Direttore CNR-IPSP;
7. permane in carica di norma per l'intera durata della presente convenzione e può essere confermato in caso di rinnovo della stessa.

Art. 7. Collaborazioni

1. L'URT può intrattenere rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati esterni alle Parti e avvalersi di personale di altri soggetti pubblici comandato presso l'Unità.
2. Tutte le persone che operano presso l'URT, ivi compresi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc., vengono coordinate dal Responsabile, specificamente per quanto attiene all'organizzazione delle attività e allo svolgimento delle mansioni loro affidate presso l'URT e previa specifica autorizzazione da parte di UPO-DISIT.
3. Le norme di funzionamento dell'URT e l'attribuzione dei compiti al Personale devono risultare dal Regolamento del CNR e da ordini di servizio del Direttore CNR-IPSP che il Responsabile deve portare a conoscenza di tutto il personale.
4. Il Direttore può delegare l'emissione di ordini di servizio al Responsabile.

Art. 8. Obblighi di UPO-DISIT

UPO-DISIT si impegna a:

1. mettere a disposizione dell'URT personale docente e/o ricercatore, secondo quanto indicato, in via previsionale, nell'elenco riportato nell'allegato 5 parte II. I provvedimenti di assegnazione, deliberati dal Consiglio di Dipartimento, dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le attività da svolgere e la durata dell'assegnazione alla URT, nonché la percentuale di tempo dedicata;
2. ospitare l'URT, a titolo gratuito e ad uso non esclusivo, nei locali descritti nell'allegato 2, siti presso Viale Teresa Michel, 11 – 15121 Alessandria, i quali dovranno essere in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione infortuni, protezione sanitaria e agibilità;
3. mettere a disposizione dell'URT gli impianti fissi e le attrezzature descritti nell'allegato 3;
4. effettuare tutti gli interventi a titolo gratuito su strutture e infrastrutture che si dovessero rendere necessari per l'ottemperanza di quanto prescritto dalle norme vigenti, anche in relazione allo sviluppo del Progetto;
5. mettere a disposizione gratuitamente dell'URT i servizi elencati nell'allegato 4;
6. mettere a disposizione dell'URT, sulla base di specifiche intese successive, risorse e beni che si dovessero rendere necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati;
7. collaborare con le modalità opportune al raggiungimento degli obiettivi fissati per la realizzazione del Progetto;
8. contribuire ad individuare le opportunità di finanziamento a favore dell'URT, nell'ambito della nuova programmazione di finanziamento alla ricerca a livello europeo, nazionale e regionale.

Art. 9. Obblighi di CNR-IPSP

Il CNR-IPSP si impegna a:
1. mettere a disposizione dell'URT personale a tempo pieno o parziale, secondo quanto indicato, in via previsionale, nell'elenco riportato nell'allegato 5 parte I. I provvedimenti di assegnazione dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le mansioni e la durata dell'assegnazione all'URT, nonché la percentuale di tempo dedicata;
2. mettere a disposizione dell'URT, sulla base di specifiche intese successive, risorse e beni qualora si rendessero necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati;
3. provvedere alle spese per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, e, per parte di competenza, alle spese per le attività di ricerca relative ai progetti comuni;
4. collaborare con le modalità opportune al raggiungimento degli obiettivi fissati per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1;
5. contribuire ed individuare le opportunità di finanziamento a favore dell'URT, nell'ambito della nuova programmazione di finanziamento alla ricerca a livello europeo, nazionale e regionale.
6. il Personale CNR assegnato a qualsiasi titolo alla URT è coperto dalla polizza di assicurazione sugli infortuni vigente stipulata dal CNR. Detta polizza copre anche le persone che frequentano, per motivi di lavoro e di studio, i locali assegnati alla URT, limitatamente alla permanenza nei suddetti locali.

Art. 10. Sicurezza sul lavoro

Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare l'attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, i datori di lavoro a cui afferisce il personale della URT, sulla base delle attività svolte nella stessa e coordinate dal Responsabile dell'URT, effettuano la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti a loro carico dalla vigente normativa.
Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso gli Enti di cui alla presente convenzione, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'art. 4 del D. Lgs. n. 230/95 e s.m.
In questo caso le Parti concordano che, nel rispetto del D. Lgs. n. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (Art. 4 del citato D. Lgs.) e, se previsto, la Relazione di Radioprotezione (Art. 61, comma 2, D. Lgs. 230/95 e s. mi.) nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura ospitante alla struttura di provenienza del personale e in particolare dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.. Tale valutazione sarà comunicata all'altro contraente per le opportune azioni comuni e di

coordinamento, da contattare in sede locale. In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in particolare del D. Lgs, 81/08 e ss.mm.ii., i lavoratori dipendenti della URT o equiparati, ivi inclusi studenti, dottorandi, assegnisti, i borsisti, ecc., devono attenersi in materia alle norme e regolamenti dell'Ente. Ai dipendenti o equiparati di entrambe le Parti vengono forniti i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, da parte dei rispettivi datori di lavoro.
La sorveglianza sanitaria del personale dell'ente operante nell'URT è assicurata dal medico competente e/o autorizzato dell'Ente. La sorveglianza sanitaria del personale CNR-IPSP dell'URT o equiparato afferente al CNR, è affidata al medico competente del CNR. La sorveglianza fisica per i rischi da radiazioni ionizzanti su tutto il personale che svolge a qualunque titolo attività di ricerca presso l'URT, sia esso dipendente del CNR o dell'Ente è assicurata da quest'ultimo.

Art. 11. Obblighi amministrativi-contabili dell'Unità

Alla URT si applicano tutti gli adempimenti stabiliti dai regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione contabilità e finanza del CNR.
La gestione amministrativo-contabile dell'URT resta in capo alla Sede di TORINO del CNR-IPSP.

Art. 12. Divulgazione e utilizzazione dei risultati

Le Parti reciprocamente convengono che i principi ispiratori sui quali si basa questa convenzione sono volti ad incentivare la collaborazione scientifica inter-istituzionale e pertanto ogni aspetto fra i soggetti coinvolti deve tenere conto del comune interesse di tutte le Parti nella realizzazione dei progetti di ricerca.
Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.
I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso delle altre Parti.
Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o fame uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi di cui ai precedenti articoli e, comunque, saranno tenute a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

Art. 13. Proprietà intellettuale

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi, ed ogni altro prodotto d'ingegno risultanti dal lavoro di ricerca in comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.
L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 14. Decorrenza, durata, Foro Competente

Le Parti convengono di conferire efficacia giuridica alla presente convenzione con decorrenza dal giorno della sua sottoscrizione.
La presente convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione.
Un anno prima della scadenza i contraenti, valutando i risultati finora ottenuti e ritenuto che persistano le esigenze operative che avevano determinato la stipula della Convenzione, qualora ritengano opportuno prorogarne la validità, dovranno predisporre una specifica richiesta di rinnovo della convenzione. Al sopraggiungere della scadenza della Convenzione, le parti contraenti possono

procedere, con espresso atto deliberativo assunto dai rispettivi organi competenti, al rinnovo della Convenzione alle medesime o mutate condizioni.
Qualora nel corso del tempo venissero a modificarsi i presupposti per i quali l'Unità è stata costituita o si ritenesse opportuno rivedere la convenzione, i contraenti procederanno di comune accordo.
Le parti potranno comunque recedere dalla Convenzione con preavviso di 30 giorni da comunicarsi in forma scritta tramite PEC.
Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.
Prima di adire il Foro giudiziario, le parti dovranno esperire le forme di conciliazione nelle modalità di legge.

Art. 15. Beni

In caso di risoluzione del presente accordo, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR rientreranno nella piena disponibilità del CNR stesso. Analogamente, in caso di risoluzione del presente accordo, i beni di proprietà dell'Università rientreranno nelle disponibilità dell'Università stessa.

Art. 16. Trattamento Dati Personali

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e sue modifiche e integrazioni e ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119); i dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Accordo.
Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel rispetto delle disposizioni dettate dal citato D. Lgs. 196/2003 e ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119) in qualità di Titolari autonomi.
Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli art. 31 e seguenti del D. Lgs. 196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.
Il CNR dichiara di aver nominato un responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo rpd@cnr.it. UPO dichiara di aver nominato un responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo dpo@uniupo.it.

Art. 17. Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa rinvio alle intese tra le Parti contraenti o alle norme generali di legge.

Art. 18. Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art., 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico delta Parte richiedente.
L'imposta di bollo viene assolta da UPO in modo virtuale come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015.

Per CNR-IPSP	**Per UPO-DISIT**
Il Direttore	Il Rettore
Dott. Mauro Centritto	Prof. Gian Carlo Avanzi

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ALLEGATO 1

PROGETTO DI RICERCA

Creazione di Unità di Ricerca Presso Terzi (URT) per sviluppare una piattaforma di "Interazioni" multitrofiche" presso UNIUPO-DISIT.

Presso l'IPSP sono presenti competenze entomologiche relative ai fitofagi di interesse agrario e relative al loro biocontrollo mediante parassitoidi. All'UPO-DISIT sono disponibili competenze nell'ambito delle interazioni tra piante e microrganismi benefici del suolo (funghi micorrizici arbuscolari – AMF – e batteri promotori della crescita delle piante – PGPB). L'unione di queste due competenze apre importanti prospettive di ricerca, perché permette di esplorare le interazioni multitrofiche incentrate sulle piante come produttori primari e che si sviluppano nella porzione epigea ed ipogea delle stesse piante. Tali interazioni possono influenzarsi reciprocamente e sono di estrema importanza negli agroecosistemi, sia in termini di biologia ed ecologia di base (evoluzione delle diverse interazioni), sia in termini di applicazioni (nutrizione delle piante, biocontrollo dei parassiti/patogeni).
A fronte di una collaborazione di lunga data tra i ricercatori CNR e UPO (la prima pubblicazione congiunta risale al 2004), l'attivazione di un URT presso UPO-DISIT rappresenta una straordinaria occasione di complementare le competenze di morfologia, fisiologia e biologia delle piante presenti presso UPO-DISIT con quelle entomologiche dell'IPSP, a partire da quelle previste dal progetto ASTER finanziato dalla fondazione PRIMA (2022-2025) ed appena partito. In aggiunta, presso UPO-DISIT è presente anche un gruppo di ricerca dedicato alla microbiologia ambientale. Tutto ciò permetterà di esplorare i meccanismi evolutivi che sono alla base della specializzazione trofica sia degli insetti che dei microrganismi del terreno.

Il progetto si articola lungo tre linee principali:

1. Fornire le competenze di entomologia e di biocontrollo degli insetti fitofagi nell'ambito dell'UPO-DISIT dell'Università del Piemonte Orientale. Presso il DISIT non sono attualmente presenti competenze di tipo entomologico, tanto meno se legate al contesto agronomico e del biocontrollo. Le infestazioni da fitofagi rappresentano un enorme problema agronomico ed economico (basti pensare, a mero titolo di esempi, alla cimice del nocciolo, al cinipide del castagno, alle diverse specie di afidi sulle orticole); il biocontrollo di tali organismi rappresenta una delle strategie sostenibili per il contenimento L'IPSP è portatore di competenze che si complementano perfettamente con le conoscenze di biologia vegetale, micologia, microbiologia già presenti presso l'UPO-DISIT.

2. Studiare le interazioni multitrofiche che coinvolgono i funghi micorrizici arbuscolari, i batteri azotfissatori, le piante, gli insetti fitofagi ed i loro parassitoidi. L'interazione tra il personale IPSP e UPO-DISIT permetterà lo svolgimento di un complesso di attività di studio sperimentali e teoriche, con lo svolgimento di esperimenti condivisi e di elevata complessità per il coinvolgimento di diversi organismi, caratterizzati da esigenze e cicli vitali differenziati e complessi e che riguarderanno la crescita, la nutrizione e le risposte di difesa delle piante, il biocontrollo dei fitofagi, la qualità dei prodotti agricoli in relazione alle interazioni delle piante con organismi del suolo e della parte epigea e agli effetti che le diverse interazioni esercitano le une sulle altre. Questa linea di attività è centrale nella realizzazione del progetto ASTER finanziato dalla fondazione PRIMA (2022-2025) ed appena partito.

3. Approfondire attraverso specifici casi-studio il ruolo generale in agro-ecologia delle interazioni sotto-suolo e sopra-suolo delle piante ed il legame tra i due tipi di interazione. L'attivazione dell'URT permetterà di strutturare e programmare lo studio dei meccanismi di specializzazione trofica a livello radicale (micorrize, batteri) ed al livello epigeo (afidi) utilizzando: (i) sistemi modello comprendenti piante di fava, afide specialista, afide generalista, i relativi antagonisti naturali (parassitoidi), un fungo micorrizico arbuscolare (generalista) ed un rizobio azotofissatore (specialista); (ii) sistemi colturali di interesse economico quali il pomodoro, come dettagliato nel progetto ASTER finanziato dalla fondazione PRIMA.

Collaborazioni:
Per lo svolgimento delle attività di ricerca sono previste collaborazioni con i seguenti Ricercatori/Professori di UPO-DISIT:

- Prof.ssa Valeria Todeschini
- Dott.ssa Patrizia Cesaro
- Prof. Elisa Gamalero

Collaborazioni:
Per lo svolgimento delle attività di ricerca sono previste collaborazioni con i seguenti ricercatori di IPSP-CNR:
- Dr. Emilio Guerrieri (Dirigente di Ricerca)
- Sig. Fabio Catalano (Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca)

Risultati e prodotti scientifici previsti
- almeno 3 pubblicazioni scientifiche
- seminari divulgativi (studenti universitari, dottorandi)

Risorse finanziarie
Progetto "Agroecology-inspired Strategies and Tools to Enhance Resilience and ecosystem services in tomato crop" (ASTER) finanziato dalla Fondazione PRIMA (SECTION 2: FARMING SYSTEMS - YEAR 2021).

ALLEGATO 2

DESCRIZIONE DEI LOCALI DELLA URT PRESSO UPO-DISIT

Sono destinati ad uso non esclusivo della URT, in condivisione con il gruppo di ricerca dell'UPO-DISIT, locali situati presso UPO-DISIT (viale Teresa Michel 11, 15121 Alessandria) con le seguenti caratteristiche:

Locale 1 – Locale B207 – "Laboratorio di Biologia vegetale" adibito ad uso laboratorio posto al secondo piano dell'edificio dell'UPO-DISIT.
Il Locale è dotato di banchi da lavoro forniti di mensole per i reagenti e di cassettiere.
È presente, inoltre, una cappa a Flusso laminare per uso microbiologico ed una cappa aspirante chimica, centrifughe ed incubatori.

Locale 2 – Locale C134 – "Laboratorio di Microscopia elettronica a trasmissione", adibito ad uso laboratorio posto al piano ammezzato dell'edificio dell'UPO-DISIT.
Il Locale è dotato di banchi da lavoro forniti di cassettiere. È presente, inoltre, un microscopio ottico a fluorescenza, frigoriferi e freezer.

Locale 3 – Locale Laboratorio in ESTERNO – "Allestimento di colture vegetali" adibito ad uso Laboratorio posto al piano terra dell'edificio UPO-DISIT ed adiacente alla serra. Il locale è fornito di banchi di lavoro e camera di crescita.

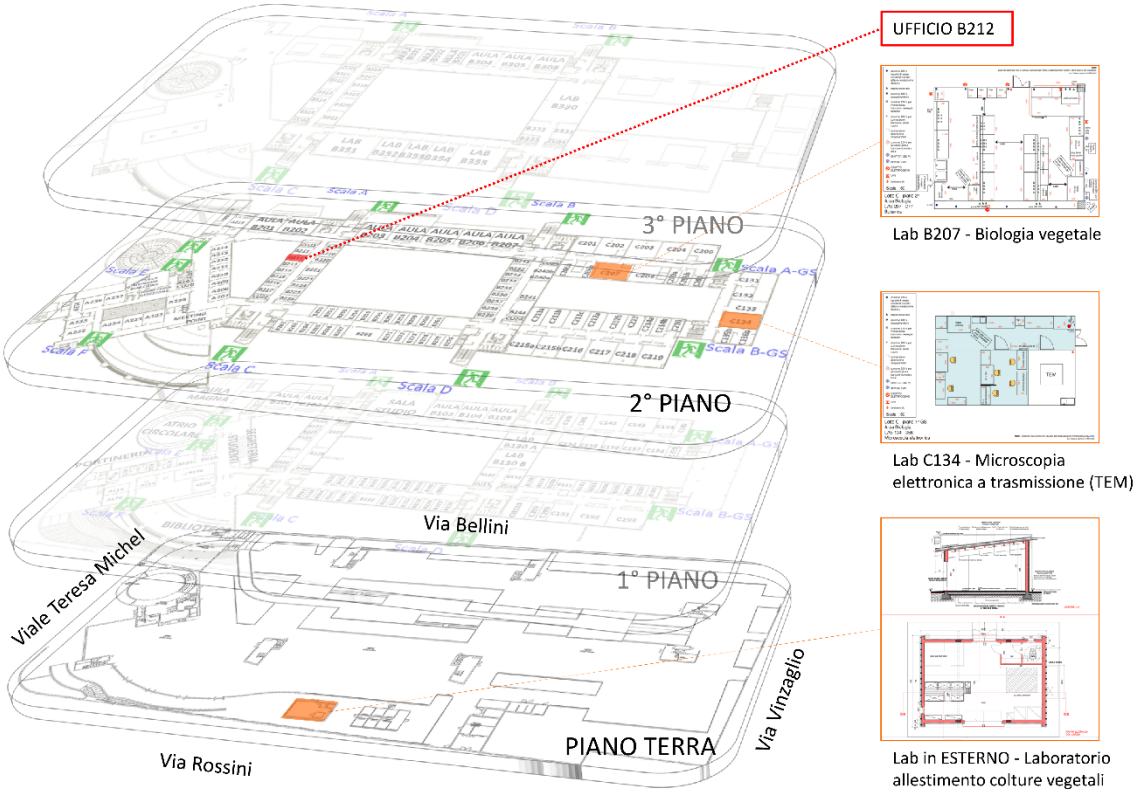
È inoltre destinato ad uso della URT il locale situate presso UPO-DISIT (viale Teresa Michel 11, 15121 Alessandria) con le seguenti caratteristiche:

Locale 4 – Locale B212, adibito ad uso Studio posto al secondo piano dell'edificio UPO-DISIT. Il locale è fornito di due scrivanie con cassettiere e di due armadi ad uso dell'Unità di ricerca.

ALLEGATO 2B

PIANTINA

1) SPAZI AD USO URT IPSP-CNR;



ALLEGATO 3

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI FISSI E DELLE ATTREZZATURE PRESENTI

UPO-DISIT **mette a disposizione della URT i seguenti impianti fissi:**

1) Impianto Acqua

2) Impianto Luce

3) Impianto Aria condizionata

4) Impianto Linea telefonica

5) Impianto Rete internet

Inoltre, il personale della URT potrà accedere, previa prenotazione e autorizzazione, all'utilizzo delle apparecchiature ad uso comune presenti presso UPO-DISIT. A titolo di esempio, e non limitato ad esso, il personale delle URT potrà utilizzare le camere di crescita, la serra, gli strumenti per la microscopia.

ALLEGATO 4

DESCRIZIONE DEI SERVIZI ADDIZIONALI

Per quanto riguarda l'utilizzo di servizi addizionali, si elencano i seguenti servizi:

1) Utilizzo di aula per seminari e/o riunioni (previa prenotazione e autorizzazione)

2) Utilizzo della Biblioteca del Dipartimento

ALLEGATO 5

ELENCO ORGANICO DEL PERSONALE

Gli elenchi sotto riportati riguardano il personale che potrà essere coinvolto in via previsionale. Come indicato agli artt. 8 e 9, i provvedimenti di assegnazione, deliberati da ciascuna delle Parti secondo le rispettive modalità, dovranno indicare, oltre al nominativo, la qualifica, le attività da svolgere e la durata dell'assegnazione alla URT, nonché la percentuale di tempo dedicata.

Personale IPSP-CNR

Dr. Emilio Guerrieri, Dirigente di ricerca CNR - 100%.
Sig. Francesco Catalano, Operatore Tecnico - 100%.

Il personale che avrà accesso all'URT presso UPO-DISIT deve essere individuato e comunicato al dipartimento formalmente.

Personale di UPO-DISIT **che collaborerà con la URT:**
- Prof.ssa Valeria Todeschini
- Dott.ssa Patrizia Cesaro
- Prof.ssa Elisa Gamalero

Oltre a questo personale strutturato afferente a entrambe le Parti, parteciperanno alle attività, presso gli spazi concessi all'UdR, varie tipologie di personale sia in formazione che assunto a contratto su fondi di progetto (assegnisti di ricerca, borsisti, etc.) previa specifica autorizzazione.